

OLTRE

gli orizzonti dello Spirito



*Foglio di informazione della fraternità
Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù - Oleggio -*

Febbraio 2009

Roma, 10-11 Gennaio 2009
Riunione dei delegati delle Comunità aderenti all'Iniziativa di
Comunione nel Rinnovamento Carismatico Cattolico

Avevo deciso di non partecipare alla riunione dei delegati dell'Iniziativa di Comunione nel Rinnovamento Carismatico Cattolico che si sarebbe tenuta a Roma dal 10 all'11 gennaio.

Da questi impegni burocratici, che per me sono soltanto noiosi, mi sono sempre sottratta con una scusa o con un'altra e, anche quest'anno, dopo i miei soliti tentennamenti, ho comunicato a chi doveva prenotare il volo il giorno dopo, che non sarei andata.

Quella stessa notte, però, ho fatto un sogno in cui mi vedo insieme agli altri fratelli, che sapevo sarebbero andati, pronta per la partenza. Mi sveglio con la domanda spontanea: "Ma allora Signore...mi sai dicendo di andare?" Posso saperlo solo...partendo.

Così con una telefonata cambio programma comunicando la mia adesione. "Poche idee e ben confuse!" direbbe un mio carissimo fratellino della comunità!

Certo che Gesù ha una pazienza e una cura speciale per le persone che ama. Lode al Signore!

Non avrei potuto lontanamente immaginare quanto avessi bisogno di "staccare la spina" proprio in quel periodo e nemmeno di quanta bellezza potesse essere piena una riunione "burocratica". Questi pochi giorni vissuti insieme ai fratelli della nostra comunità e ad altri di altre comunità, sono stati per me un bellissimo dono che mi sarei persa se...non avessi ascoltato un sogno.

Ho sperimentato la tenerezza con cui il Signore si prende cura personalmente di noi, sollevandoci sulle sue braccia per farci camminare, anzi volare, al di sopra di certe situazioni della vita che a volte sono come un fiume in piena, minaccioso e ostile, le cui acque potrebbero travolgerci. Gesù è fedele alla sua Parola, è con noi sempre: insieme a Lui si possono osservare gli eventi da un cielo più alto e comprendere che non è necessario congelare il cuore per non sentire il male del mondo, ma che è vero che Lui, con il suo Amore, ha vinto il mondo.

Con questa calda certezza nel cuore abbiamo iniziato la riunione al sabato mattina, riempiendo la sala in cui eravamo con i nostri canti e la nostra lode, con la gioia e la gratitudine verso il Signore che viene nella nostra storia, quella di tutti i giorni, arricchendola di colori e suoni nuovi, rivestendola di festa.

Ogni responsabile del vecchio consiglio, addetto a un proprio ministero, ci ha reso partecipi di quanto, da un punto di vista pratico e amministrativo, si è fatto durante l'anno trascorso, dando ampio spazio ad opinioni e domande delle persone presenti. Abbiamo preso in considerazione la possibilità di modificare alcune regole dello statuto per snellire la burocrazia rimandando le elezioni alla serata di sabato.

Gesù vivo e presente in mezzo a noi, mi ha mostrato come ogni opinione, anche se contrastante, ogni stanchezza, tutto ciò che può appesantire e accentuare la nostra umana fragilità, viene accolto nelle sue mani per essere impastato e modellato dal suo Amore trasformando ogni cosa in "materiale" necessario per il suo Regno, perché si estenda sempre di più.

Le 43 comunità aderenti all'Iniziativa ora sono diventate 49 e insieme camminiamo con gioia verso una conoscenza sempre più profonda dell'Amore che il Padre ha per tutti noi.

La domenica mattina si è aperta con l'accoglienza del nuovo consiglio che vede come nuova coordinatrice nazionale **Rosalba Franchi**, appartenente alla "Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" di Oleggio; vice responsabile è Gianfederico Tinti della Comunità "Gesù Leone della Tribù di Giuda" di Senigallia (AN), che mantiene la responsabilità del servizio al ministero di comunicazioni; anche Ermanno Ugoletti, della Comunità "Gesù ti chiama" di Massa è stato rieletto come responsabile del ministero di accoglienza e logistica; al servizio delle mansioni di segreteria



Lode! Lode! Lode!

Il cenacolo "Monsignor Enrico Verjus" si riunisce ogni Lunedì alle 21.00 a Somma Lombardo in via Andrea Costa, 7 da Sara e Francesco Marchi. Inoltre, una volta al mese si ritrova la Domenica precedente l'Eucaristia di intercessione per i sofferenti di Oleggio, alle 15.00.

Informazioni: Sara e Francesco 0331-251494

è ancora Olga Lunari, della Comunità "Gesù ti chiama" di Padova. Un'altra conferma è quella di

Salvo impedimenti o altri impegni, padre Giuseppe Galliano è disponibile per confessioni e direzione spirituale tutti i martedì, dalle 9.00 alle 12.00, in chiesa parrocchiale.

Per conferma è possibile telefonare al numero **339-3929439**.

Si raccomanda di **NON telefonare in parrocchia**.

Lettere e testimonianze possono essere inviate a questo indirizzo:

padre Giuseppe Galliano msc
p.zza Bertotti, 1 - 28047 Oleggio (NO)

Oppure via posta elettronica:

Info@nostrasignoradelsacrocuore.it

Giuseppe Mangione della Comunità "Prendi il Largo" di Mazzarino (CL), rieletto come amministratore dell'Iniziativa. Per quanto riguarda il Ministero del canto, il responsabile eletto è Don Luigi Scordamaglia, della Comunità "La Casa del Padre" di Vibo Valenza; **Daniela Giorla**, della "Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" di Novara, è ora al servizio come responsabile del ministero della Lode e Animazione della Preghiera. L'Assistente Spirituale dell'Iniziativa di Comunione è padre Lorenzo Di Bruno, appartenente alla Comunità "La Casa del Padre" di Vibo Valenza.

Su questi fratelli abbiamo pregato chiedendo al Signore di guidarli con il suo Spirito, di comunicare a loro la gioia nel servizio al quale sono stati chiamati e di proteggerli dai vari fiumi in piena che nella vita possono scorrere.

Per quanto riguarda le iniziative del nuovo anno sono stati confermati gli appuntamenti per Pentecoste al Nord Italia a Novara, a cura della "Fraternità Nostra Signore del Sacro Cuore di Gesù"; al centro a Empoli, a cura della Comunità "La Vigna del Signore"; al sud in Calabria ma il luogo è ancora da definire. Il ritiro che si è svolto l'anno scorso a Nocera Umbra (PG) si ripeterà anche quest'anno, probabilmente nel mese di giugno, estendendo l'invito oltre che agli addetti del ministero del canto, anche agli animatori della preghiera. Il prossimo Convegno Nazionale si terrà ancora a Fuggi verso ottobre o novembre. I nuovi membri del consiglio faranno in modo di organizzare la comunicazione di ogni dettaglio sui vari eventi a tutte le Comunità in tempo utile.

Con la nostra preghiera e nell'Amore con il quale Gesù ci ama, camminiamo insieme nelle vie che lo Spirito ci apre, permettendogli di rivelarci ad ogni passo "L'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Cristo, che è più grande di ogni conoscenza"(Ef. 3, 18-19).

Siamo certi che se anche accadesse di dover attraversare fiumi in piena, Lui sarà con noi, le acque non ci sommergeranno (Is. 43,2). Lode al Signore!

Lilly

MINISTERO DI INTERCESSIONE E DI ASCOLTO

Se desideri chiedere preghiera per te, o per persone o situazioni particolari, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:

OLEGGIO

Francesca 338-3139118
Carlo 334-6522778
Giusy 333-6367445
Vanna 0321-93601
Angela 0321-998318
Antonietta 0321-998010
Gemma 340-5336572
Giovanna 0321-985028
Franco 349-8654100
Elena 335-8307376
Umberto 338-6534586
Marisa 333-8714882
Anna 348-4143829
Blina 329-3076757

NOVARA

Lilly 349-6033784
Cristina 0321-74219
Marisa 339-6439930
Daniela 334-2542073
Teresa 349-3980735
Patrizia 0321-465401
Angelo mercoledì sera,
dopo l'incontro
di preghiera

LEGNANO

M.Angela 340-3075650
Francesco 349-4459973

GALLARATE

Rosalba 328-2234787

MARANO TICINO

M. Carla 0321-97514

BISUSCHIO

Vincenzo 329-6152832

BARENGO

Fabrizio 339-4417829

COSSATO

Ornella 339-8159384

SESTO CALENDE

Cinzia 349-5284825

SARONNO

Antonio 338-1704718
Rita 347-4041066
Antonia 339-7682845
Raffaella 339-2847307

TURBIGO

Patrizia 0331-883141



EUCARISTIA DI CAPODANNO

~ Oleggio, 1 Gennaio 2009 ~

"Come Davide, una vita da vincenti"

Primo libro di Samuele, Capitolo 17

I Filistei radunarono di nuovo l'esercito per la guerra e si ammassarono a Soco di Giuda e si accamparono tra Soco e Azekà, a Efes-Dammim. Anche Saul e gli Israeliti si radunarono e si accamparono nella valle del Terebinto e si schierarono a battaglia di fronte ai Filistei. I Filistei stavano sul monte da una parte e Israele sul monte dall'altra parte e in mezzo c'era la valle. Dall'accampamento dei Filistei uscì un campione, chiamato Golia, di Gat; era alto sei cubiti e un palmo. Egli si fermò davanti alle schiere d'Israele e gridò loro: "Perché siete usciti e vi siete schierati a battaglia? Non sono io Filisteo e voi servi di Saul? Scegliete un uomo tra di voi che scenda contro di me. Se sarà capace di combattere con me e mi abatterà, noi saremo vostri schiavi. Se invece prevarrò io su di lui e lo abatterò, sarete voi nostri schiavi e sarete soggetti a noi". Saul e tutto Israele udirono le parole del Filisteo; ne rimasero colpiti ed ebbero grande paura.

Davide era figlio di un Efratita da Betlemme di Giuda chiamato Iesse, che aveva otto figli. Al tempo di Saul, quest'uomo era anziano e avanti negli anni. I tre figli maggiori di Iesse erano andati con Saul in guerra. Davide era ancor giovane quando i tre maggiori erano partiti dietro Saul. Egli andava e veniva dal seguito di Saul e badava al gregge di suo padre in Betlemme.

Il Filisteo avanzava mattina e sera; continuò per quaranta giorni a presentarsi.

Ora Iesse disse a Davide suo figlio: "Prendi su per i tuoi fratelli questa misura di grano tostato e questi dieci pani e portali in fretta ai tuoi fratelli nell'accampamento". Davide si alzò di buon mattino: lasciò il gregge alla cura di un guardiano, prese la roba e partì come gli aveva ordinato Iesse. Arrivò all'accampamento quando le truppe uscivano per schierarsi e lanciavano il grido di guerra. Si disposero in ordine Israele e i Filistei: schiera contro schiera.

Davide si tolse il fardello e l'affidò al custode dei bagagli, poi corse tra le file e domandò ai suoi fratelli se stavano bene. Mentre egli parlava con loro, ecco il campione, chiamato Golia, il Filisteo di Gat, uscì dalle schiere filistee e tornò a dire le sue solite parole e Davide le intese. Tutti gli Israeliti, quando lo videro, fuggirono davanti a lui ed ebbero grande paura. Ora un Israelita disse: "Vedete quest'uomo che avanza? Viene a sfidare Israele. Chiunque lo abatterà, il re lo colmerà di ricchezze, gli darà in moglie sua figlia ed esenterà la casa di suo padre da ogni gravame in Israele". Davide domandava agli uomini che stavano attorno a lui: "Che faranno dunque all'uomo che eliminerà questo Filisteo e farà cessare la vergogna da Israele? E chi è mai questo Filisteo non circonciso per insultare le schiere del Dio vivente?". Tutti gli rispondevano la stessa cosa: "Così e così si farà all'uomo che lo eliminerà".

Sentendo le domande che faceva Davide, pensarono di riferirle a Saul e questi lo fece venire a sé. Davide disse a Saul: "Nessuno si perda d'animo a causa di costui. Il tuo servo andrà a combattere con questo Filisteo". Saul rispose a Davide: "Tu non puoi andare contro questo Filisteo a batterti con lui: tu sei un ragazzo e costui è uomo d'armi fin dalla sua giovinezza". Ma Davide disse a Saul: "Il tuo servo custodiva il gregge di suo padre e veniva talvolta un leone o un orso a portar via una pecora dal gregge. Allora lo inseguivo, lo abbattevo e strappavo la preda dalla sua bocca. Se si rivoltava contro di me, l'afferravo per le mascelle, l'abbattevo e lo uccidevo. Il tuo servo ha abbattuto il leone e l'orso. Codesto Filisteo non circonciso farà la stessa fine di quelli, perché ha insultato le schiere del Dio vivente". Davide aggiunse: "Il Signore che mi ha liberato dalle unghie del leone e dalle unghie dell'orso, mi libererà anche dalle mani di questo Filisteo". Saul rispose a Davide: "Ebbene vada e il Signore sia con te". Saul rivestì Davide della sua armatura, gli mise in capo un elmo di bronzo e gli fece indossare la corazza. Poi Davide cinse la spada di lui sopra l'armatura, ma cercò invano di camminare, perché non aveva mai provato. Allora Davide disse a Saul: "Non posso camminare con tutto questo, perché non sono abituato". E Davide se ne liberò. Poi prese in mano il suo bastone, si scelse cinque ciottoli lisci dal torrente e li pose nel suo sacco da pastore che gli serviva da bisaccia; prese ancora in mano la fionda e mosse verso il Filisteo. Appena il Filisteo si mosse avvicinandosi incontro a Davide, questi corse prontamente al luogo del combattimento incontro al Filisteo. Davide cacciò la mano nella bisaccia, ne trasse una pietra, la lanciò con la fionda e colpì il Filisteo in fronte. La pietra s'infisse nella fronte di lui che cadde con la faccia a terra. Così Davide ebbe il sopravvento sul Filisteo con la fionda e con la pietra e lo colpì e uccise, benché Davide non avesse spada. Davide fece un salto e fu sopra il Filisteo, prese la sua spada, la sguainò e lo uccise, poi con quella gli tagliò la testa. I Filistei videro che il loro eroe era morto e si diedero alla fuga.

Lode e ringraziamento

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Amen! Alleluia!

Ringraziamo il Signore di essere qui per iniziare questo nuovo anno insieme a Lui

L'Omelia di Capodanno vuole essere un messaggio da vivere nel nuovo anno. Lo scorso lunedì è stata una giornata così convulsa per la comunità parrocchiale che, per non cadere nella religione e nella mormorazione, mi sono fermato e ho chiesto al Signore: - Che cosa devo fare? Che cosa vuoi da

me?- Ho sentito dentro di me una Parola : - Tira una pietra.- Mi sono allora ricordato di una mia omelia, relativa a Davide, che aveva cinque pietre e ne ha tirata solo una. Ho così cominciato a ripensare al significato di queste cinque pietre e ho deciso di intitolare questo nuovo anno 2009 **"COME DAVIDE, UNA VITA DA VINCENTI"**

Rivedendo questa omelia, mi sono reso conto che le difficoltà sono come il gigante Golia, che viene verso di noi. Davide, però, non parla del problema ma parla di Dio che ci può aiutare. **Se ti concentri**

sui giganti, inciammerai; se ti concentri su Dio, i tuoi giganti crolleranno.

Golia maledice Davide ed egli gli parla della grandezza di Dio. *Non dire a Dio quanto sono grandi i tuoi problemi, ma di' ai tuoi problemi quanto è grande Dio.*

Anziché lamentarci, parliamo al nostro problema e

non dubiterete...se direte a questo monte: Levati di lì e gettati nel mare, ciò avverrà”.

I cinque ciottoli

Davide prende *cinque ciottoli* : cinque è il numero dello *Spirito Santo*. Egli, dunque, *compie un'azione con la forza dello Spirito*, si toglie l'armatura che

INCONTRI DI PREGHIERA CARISMATICA DELLA FRATERNITÀ NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

SESTO CALENDE (VA)	Gruppo "Popolo della lode" - Chiesa di S. Antonio abate - Oriano (informazioni: Cinzia 349-5284825 - Renzo 320-0214113)	Lunedì ore 20.30
TURBIGO (MI)	Gruppo "Spirito Santo" - Chiesetta di via Plati, 7 (informazioni: Maurizio 0331-881399 - Patrizia 0331-883141)	Lunedì ore 21.00
SANDIGLIANO (BI)	Cenacolo "Hesed" - Casa Gariazzo - Via Cesare Battisti, 3 (responsabile: Bruno 339-5810114)	Lunedì ore 21.00
OLEGGIO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo - Piazza Bertotti, 1 (responsabile: Francesca 338-3139118)	Martedì ore 21.00
BIANDRONNO (VA)	Gruppo "Betania" - Chiesa SS. Erasmo e Teodoro Via Borghi, 19 - Cassinetta di Biandronno (responsabile: Anna 328-8712639)	Mercoledì ore 20.30
SARONNO (VA)	Gruppo "Regina Pacis" - Chiesa "Regina Pacis" - Via Roma, 119 (responsabile: Antonio 338-1704718)	Mercoledì ore 20.45
NOVARA	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" Chiesa di Sant'Antonio - Corso Risorgimento, 98 (responsabile: Lilly 349-6033784)	Mercoledì ore 21.00
MARANO TICINO (NO)	Gruppo "Madonna delle Grazie" - Parrocchia S. Giovanni Battista (resp. Maria Carla 339-4514971 - Paola 347-1015513)	Giovedì ore 15.45
BISUSCHIO (VA)	Gruppo "Gesù è in mezzo a noi" - Chiesa di San Giuseppe - Via Garibaldi (responsabile: Vincenzo 329-6152832)	Giovedì ore 20.30
DOMODOSSOLA (VB)	Gruppo "Dio è con noi" - Chiesetta "Madonna di Re" - Via Madonna di Re (responsabili: Daniela e Massimo 339-7701045)	Giovedì ore 20.30
LEGNANO (MI)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" Chiesa di Santa Teresa - Piazza Monte Grappa, 2 - Legnano (MI) (informazioni: Mariangela 340-3075650)	Giovedì ore 20.45
GALLARATE (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" Oratorio Madonna in Campagna - Via La Torre, 2 (responsabile: Giusy 338-2725511)	Giovedì ore 20.45
GALLARATE (VA)	Cenacolo "La Fonte" - Chiesa di S. Francesco - P.za Risorgimento (responsabile: Marina 339-7950198)	Giovedì ore 21.00
VILLATA (VC)	Gruppo "Madre della Divina Grazia" Oratorio San Giovanni Bosco - Corso Vittorio Veneto (responsabile: Carlo 0161-310147)	Giovedì ore 21.00
COSSATO (BI)	Cenacolo "Dio è Amore" - Casa Lavino Zona - Via Imer Zona, 92 (responsabile: Ornella 339-8159384)	Giovedì ore 21.00
BARENGO (NO)	Gruppo "Lode al Padre" - Chiesa Madonna d. neve - Via C. Battisti (responsabile: Fabrizio 339-4417829)	Sabato ore 14.30
LEGNANO (MI)	Gruppo "Cuore Sacro di Gesù e Maria" Chiesa di Santa Teresa - Piazza Monte Grappa, 2 - Legnano (MI) (responsabile: Daniel 340-8470915)	Domenica ore 16.00

diciamogli quanto Dio è grande!

Gesù rimprovera la febbre della suocera di Simone e noi dobbiamo parlare alla nostra montagna, al nostro problema, ordinarli di andare via e di gettarsi nel mare. Matteo 21, 21: *Se avrete fede e*

Saul gli aveva dato, perché gli impediva di camminare, e chiama in suo soccorso l'esercito divino.

* Il primo ciottolo indica *il fare memoria*.

Davide ricorda che il Signore lo ha liberato, in passato, dalle unghie del leone e da quelle dell'orso e, quindi, lo avrebbe salvato *anche dalle mani di questo Filisteo*.

Quante volte abbiamo sperimentato che Dio ci ha salvato! Occorre fare memoria dell'aiuto che ci è stato dato dal Signore. Noi abbiamo impiantato la nostra fede sulla religione Ebraica che prevede il "fare memoria". Nella Messa, per esempio, facciamo *memoria dell'Ultima Cena*.

Davanti a un problema, bisogna fare memoria di quello che il Signore ha fatto per noi.

* Il secondo ciottolo rappresenta ***il Nome di Dio***.

Davide dice a Golia: *"Tu vieni a me con la spada, con la lancia e con l'asta. Io vengo a te nel Nome del Signore degli eserciti"*.

Tu, problema, vieni a me con le armi umane, io vengo a te con Gesù, nel Suo Nome. Gesù ci ha detto che nel Suo Nome scacceranno i demoni. (Marco 16, 17)

Qualsiasi problema è un demone che ci assilla. Quante volte abbiamo cantato il Nome di Gesù! Al di là della Liturgia, dobbiamo cantarlo nella vita!

* Il terzo ciottolo rappresenta ***l'evangelizzazione***.

Davide dice: *"Tutta la terra saprà che c'è un Dio in Israele.."*. Se Davide si fosse ritirato, nessuno l'avrebbe mai saputo. I nostri problemi ci aiutano a evangelizzare perché, al di là di teorie o dottrine, la vera evangelizzazione parte dalla testimonianza, dal raccontare di come abbiamo incontrato Dio vivo in determinate occasioni, di come si è preso cura di noi e di come può prendersi cura degli altri.

Quando abbiamo vinto il nostro problema, possiamo raccontare e far conoscere un Gesù vivo, che si prende cura di chi ha bisogno.

* Il quarto ciottolo rappresenta ***l'attraversamento***.

"Appena il Filisteo si mosse, avvicinandosi incontro a Davide, questi corse prontamente al luogo del combattimento incontro al Filisteo."

Non dobbiamo scappare dai nostri problemi ma, con Gesù, attraversarli e vincerli.

Sappiamo che, se non affrontiamo i nostri problemi e li fuggiamo, li troveremo ovunque andremo. Se non li risolveremo, passeranno di generazione in generazione nell'Albero Genealogico, dove diventeranno problemi famigliari.

* Il quinto ciottolo indica ***di togliere il male alla radice***.

Davide tira un sasso centrando la fronte di Golia. Questa è la posizione dell'***occhio spirituale***. La Scrittura ci dice che la battaglia si combatte nello Spirito. Se dobbiamo vincere non solo la battaglia, ma la guerra, non possiamo usare le armi umane.

Ieri sera, mi è venuto in mente di quando san Francesco doveva recarsi in una città per pacificare due fazioni contrapposte. Arrivando alle sue porte, vide che i diavoli facevano festa sulla mura della città. Francesco, prima di entrarvi, scacciò i diavoli e, quando entrò, le fazioni erano già in pace.

Tante volte noi cerchiamo di sistemare le situazioni dal punto di vista umano: per questo non c'è bisogno di fare un cammino nello Spirito, servono unicamente i talenti e la bravura delle persone ma, spesso, non sono sufficienti

La ***prima battaglia, dunque, è nello spirito***. Il discernimento degli spiriti è un carisma che ci permette di comprendere quali sono gli spiriti che si agitano in una determinata realtà e che cosa ci sta dicendo il Signore attraverso queste situazioni, per poi adoperarci, prima nello spirito, poi dal punto di vista umano.

Si dice ***per due volte*** che Davide ***uccise*** il Filisteo. *"Davide colpì il Filisteo in fronte...e lo uccise...prese la sua spada, la sguainò e lo uccise, poi con quella gli tagliò la testa"*.

Questo significa che bisogna uccidere due volte il nostro problema: una volta dal punto di vista spirituale e, successivamente, dal punto di vista materiale.

Dobbiamo tagliare la testa al nostro problema, non accontentarci di avere la meglio in una battaglia, ma aspirare a vincere la guerra!

Il mattino successivo alla preparazione di questa Omelia, al risveglio, dopo la Preghiera del Cuore, il Signore mi ha dato questo passo come conferma, in cui si parla di Giuda Maccabeo che, dovendo andare in guerra, dice: *"Benedetto sei tu, che salvi Israele. Per mezzo di Davide, tuo servo, tu hai annientato l'impero del grande Golia. Tu hai consegnato l'esercito dei Filistei nelle mani di Gionata, figlio di Saul, e del suo scudiero. Allo stesso modo, riempi, ora, di paura i nostri nemici, sconvolgi il loro esercito e i loro cavalieri e falli cadere nelle mani del popolo di Israele. Riempili di paura, stronca la loro prepotenza, travolgili e annientali. Abbattili con la spada di coloro che ti amano. Così ti canteranno inni tutti quelli che ti riconoscono come Dio."* 1 Maccabei 4, 30-33

Questo nuovo anno vuole essere l'anno della vittoria in cui saremo vincenti, perché solo i vincenti sono entrati nella Terra Promessa: i perdenti sono stati abbandonati nel deserto!

La Preghiera in lingue

Spesso, durante la Messa, qualche bambino piccolo comincia ad emettere i suoi vocalizzi. Mi viene da pensare al Salmo 8, 3: *"Dalla bocca dei bambini e dei lattanti affermi la tua potenza contro gli avversari."*

Mi sembra che il messaggio di questo anno voglia essere quello di abbandonare i grandi ragionamenti, le grandi preghiere per ritornare come i bambini che, con la loro lallazione, ci rimandano alla Preghiera in Lingue, che va al di là del ragionamento. San Paolo di questa preghiera, in 1 Corinzi 14, 2.4, dice: *"Chi parla con il dono delle lingue non parla agli uomini, ma a Dio perché, mosso dallo Spirito, proferisce parole misteriose...chi parla in lingue edifica se stesso"*.

Il commento di *sant'Agostino* al Salmo 32 è questo: *“Non andare alla ricerca di parole. Dio ti dona questo modo di pregare: non puoi esprimere in parole i sentimenti che piacciono a Dio. Lodalo, dunque, con il **canto di giubilo** (Canto in lingue). Quando canti così, lo lodi infinitamente. Chi canta con il cuore esprime ciò che le parole non riescono a dire.”*

San Paolo ci ricorda ancora in 1 Corinzi 14, 39: *“Quanto a parlare con il dono delle lingue, non impeditelo”*. Lo Spirito ci porta a riscoprire questo carisma. In Teologia Spirituale si dice che il **Canto in lingue** è la chiave che apre tutti gli altri carismi.

I passi che ho citato sono tratti dalla Bibbia e la Bibbia è per tutti! Il **Canto in lingue**, quindi, non appartiene solo al Movimento Carismatico, ma a tutta la Chiesa. 1 Corinzi 14, 5: *“Sarei lieto che tutti voi parlaste in lingue”*.

A chi non fa un cammino carismatico può sembrare un modo strano di pregare, ma vi invito a provarlo: vi farà sentire qualche cosa di particolare e, nello stesso tempo, diventerà intercessione. Romani 8, 26: *“Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza...lo Spirito stesso intercede per noi con **gemiti inesprimibili**.”*

Ringraziamo il Signore per questo Nuovo Anno da vincenti che ci propone, per vivere sempre di più la dimensione Cristica nella nostra vita.

Vogliamo ora invocare, Signore Gesù, il tuo Nome su questo Nuovo Anno che ci concedi di vivere alla Tua presenza e di iniziare seduti a Mensa con Te. Ti ringraziamo, ti lodiamo, ti benediciamo per tutte le cose belle che ci donerai e ti ringraziamo, ti lodiamo e ti benediciamo anche per gli avvenimenti meno favorevoli che dovremo attraversare. È bello sapere che li attraverseremo con te, Signore, con una mentalità vincente e con in mano l'unica arma disponibile per noi: la spada della tua Parola. Ti ringraziamo, ti lodiamo e ti benediciamo per questo Nuovo Anno da vivere insieme. Ti ringraziamo, ti lodiamo e ti benediciamo per questa infanzia

spirituale alla quale ci vuoi riportare. Grazie perché vuoi mettere nuovamente in noi lo stupore dei primi tempi, quello dei pastori, che ci porta a meravigliarci di quelle cose che, magari, facciamo ogni giorno. Grazie perché, come ogni giorno gustiamo la bontà dei cibi, anche se li mangiamo da tanto tempo, tu ci porti a gustare nuovamente tutto quanto compiamo nello Spirito, con lo stupore dell'infanzia.

Vogliamo invocare il Nome di Gesù su tutte le difficoltà che stiamo vivendo. Tu, Gesù, hai detto: *“Nel mio Nome scacceranno i demoni, parleranno lingue nuove...imporranno le mani ai malati e questi guariranno”*. Marco 16, 17.20

Signore, la tua Parola, come è stato evidenziato nel Sinodo, ritorni ad essere centrale all'interno della Comunità Ecclesiale. La tua Parola è vita, liberazione, guarigione, è la tua Presenza nella nostra vita.

Vogliamo invocare il Nome di Gesù su tutte queste realtà e su questo Anno Nuovo che ci concedi di vivere.

Naum 1, 7-8: *Il Signore è buono, è un rifugio sicuro nel giorno della difficoltà. Egli si prende cura di quelli che si rifugiano in Lui. Egli distrugge chi è ribelle e spinge i suoi nemici nelle tenebre della morte.*

Ti ringraziamo, Signore Gesù, perché ci ricordi che tu sei buono. Il Signore è buono, è rifugio sicuro nel giorno della difficoltà. Signore, tu sei buono e ti prendi cura di coloro che si rifugiano in te.

Vogliamo vivere, Signore, questo Nuovo Anno rifugiati in te, nascosti nel tuo Cuore e nella tua mano!

È bello che spingi i nostri nemici nelle tenebre della morte. Abbiamo parlato di Golia che viene ucciso: i nemici sono i nostri problemi e tu li spingi via, come Golia è stato ucciso due volte. Anche i nostri problemi, Signore, possano essere spinti nelle tenebre della morte da te e da noi, insieme a te.

Grazie, Signore, perché tu sei buono. **Amen!**

P. Giuseppe Galliano msc

Durante la celebrazione è attivo un servizio gratuito con baby sitters qualificate per i bambini dai 2 ai 10 anni, nei locali attigui della CaGiò, dalle 13,30 alle 17,30. Per usufruirne non serve prenotare. Mamme, approfittatene!

IL SEMINARIO DI EFFUSIONE DELLO SPIRITO SANTO

Sabato 31 gennaio alle ore 15.30, presso il santuario Madonna di Loreto in Oleggio, ha avuto inizio la XIV edizione del Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo animata dalla Fraternità Nostra Signora del sacro Cuore di Gesù.

Si tratta di un periodo di cinquanta giorni (otto incontri a scadenza settimanale) veramente importante per le tante persone che sono coinvolte. Oltre alle 140 new entry, ovvero coloro che il prossimo 29 marzo, alla fine di questo periodo di preparazione, riceveranno la preghiera di Effusione, ci sono i padrini e le madrine e tanti uditori. Il Seminario è un momento in cui ci si mette nuovamente in gioco, come singoli e come Comunità, per ascoltare la voce dello Spirito e lasciare che venga a sconvolgere le vite, portando novità, confermando ciò che viene da Lui e spazzando via ciò che è inutile, superfluo e non in sintonia con il progetto di felicità e di vita che il Padre ha per ognuno e per la Comunità in cui siamo inseriti. Naturalmente questo avviene nella misura in cui siamo disposti ad aprirci e a lasciarlo operare!

È importante riconoscere che nessuno partecipa per caso e, al di là di motivazioni umane, tutti sono chiamati per grazia divina, perché il Signore li ha scelti, non in base ai meriti, ma secondo il Suo progetto per vivere un'esperienza unica e irripetibile. È necessario mettere al bando i sensi di colpa e discorsi sull'essere degno: si tratta di **tentazioni** che vanno superate ricordando che è solo Gesù ci rende degni! Egli è venuto per coloro che non si sentono giusti, ma bisognosi di salvezza. Il sentirsi peccatori e bisognosi di salvezza ci colloca al posto giusto nel cammino per l'Effusione! Lo Spirito, attraverso di noi, se lo lasciamo fare, farà cose grandi! *“È quando mi sento debole, che sono più forte”, dice S. Paolo.*

Se ci fidiamo di Gesù, che vuole solo la nostra felicità, vale la pena prendere seriamente questo momento e accogliere senza riserve le sorprese dello Spirito mandando “in ferie” ragionamenti e processi logici e attivando le vie del cuore attraverso cui “passano” le cose dello Spirito. È fondamentale anche sospendere il giudizio e accogliere quanto accade in questo periodo “tirando le somme” alla fine dell'esperienza.

È importante ricordare che il Seminario *non* è un corso dove *si impara* qualcosa sullo Spirito Santo, ma è un'esperienza nello Spirito Santo. È vero che vengono proposte

catechesi: queste, però, non dovrebbero essere qualcosa di didascalico o informativo, dovrebbero, invece, scendere nel cuore e smuovere le sue “corde” interne veicolando Spirito Santo che porta conversione, guarigione, liberazione, salvezza perché, come dice S. Paolo, *“A Dio è piaciuto salvare il mondo attraverso la stoltezza della predicazione”*

Oltre alle catechesi, c'è tutto un contorno di preghiera: la lode, le mistagogie, ovvero i segni che rimandano a qualcosa di più profondo e dovrebbero far scattare dinamiche di guarigione, l'intercessione di coloro che sono a conoscenza dello svolgimento di questo Seminario... L'energia della preghiera, fatta in tutte le sue forme (in lingue, del rosario, adorazione, canto, preghiera del cuore...) ha davvero la capacità di cambiare le cose e il Seminario è proprio un'occasione per esperienza di questa potenza! Per questo è importante partecipare materialmente agli appuntamenti cercando di non fare assenze: non è la stessa cosa ascoltare la registrazione delle catechesi e delle preghiere... Sarebbe come guardare dalla finestra una tavola imbandita di cibi succulenti che, certamente, deliziano gli occhi, ma non si possono gustare!

La Preghiera di Effusione che, chi fa il cammino per la prima volta riceverà alla fine, sarà tanto più intensa e significativa, quanto più sarà stata costante e consapevole la preparazione. È un po' come se durante ogni incontro venisse accatastata della legna per preparare un grande falò che verrà acceso nel momento in cui i fratelli più anziani imporranno le mani e pregheranno per attivare lo Spirito Santo presente nel cuore di ognuno. La fiamma sarà tanto più vigorosa quanta più legna di buona qualità sarà stata accatastata per essere arsa.

La Preghiera di Effusione servirà ad *“attivare”* e non *“donare”* lo Spirito Santo. Lo Spirito Santo si riceve nel Battesimo, nella Cresima, nel Matrimonio, durante l'Ordinazione Sacerdotale... Questi sono sacramenti ufficiali impartiti nella Chiesa Cattolica. L'Effusione, anche se negli Stati Uniti si chiama battesimo nello Spirito, non è un sacramento! Ricevendo lo Spirito Santo, siamo stati provvisti di doni naturali (talenti, qualità) e di doni spirituali (carismi) che, spesso, non siamo consapevoli di possedere e lasciamo inattivi nella nostra vita. Rattivando il dono dello Spirito Santo ci rendiamo conto, non solo di quanto il Padre ci ama, ma anche di quanto si fida di noi! Attraverso il cammino del Seminario, saremo in grado di conoscere quali sono i nostri carismi per poterli *“trafficare”*, ovvero metterli a

servizio degli altri, affinché la Chiesa, di cui facciamo parte, possa essere edificata e diventare veramente luogo di vita e di salvezza come Gesù l'ha pensata! S. Paolo parla dei Carismi, che non sono propri unicamente del Movimento Carismatico, ma di tutti i battezzati, dunque di tutta la Chiesa... Seguire il Seminario e ricevere la preghiera di Effusione vuol quindi dire, tra le altre cose, scoprire questi doni preziosi presenti in noi e assumersi la responsabilità di viverli quotidianamente.

“Ciascuno viva secondo il carisma ricevuto” dice la I Lettera di Pietro sottolineando dunque che l'esercizio dei carismi non è un optional, ma una responsabilità del cristiano! Il cap. 12 della *I Lettera ai Corinzi* evidenzia quali sono i carismi fondamentali (Sapienza, Scienza Fede, Guarigione, Miracoli, Profezia, Discernimento degli Spiriti, Carisma delle Lingue e della loro Interpretazione) per la crescita di ogni Comunità e invita a chiedere al Padre che in esse si manifestino i doni *più grandi*.

Prima di cominciare la preghiera di Effusione agli effusionandi, verrà chiesto per cosa desiderano che si preghi ed è bene che loro chiedano a Gesù tanto per loro stessi. Non si tratta né di egoismo, né di superbia: l'Effusione è un momento unico e personale in cui siamo invitati a chiedere per noi affinché liberi, guariti e consapevoli dei nostri carismi e delle nostre potenzialità possiamo diventare persone che trovano il senso della loro esistenza mettendosi a servizio degli altri. Un servizio nella vigna del Signore svolto nella gioia, e nella potenza dello Spirito e che, al di là dei ringraziamenti e dei riconoscimenti umani, che possono anche non esserci, trova gratificazione in sé stesso! Un altro aspetto importante da comprendere è che il corso di Effusione è principalmente un cammino di libertà e di sganciamento dalla religione per approdare ad un'esistenza vissuta nella fede. Man mano che lo Spirito emerge, viene a galla e prende “possesso” della nostra vita, ci convince che tante cose,

per gratificare un Dio che concede a seconda dei meriti acquisiti e delle rinunce fatte per Lui! In realtà, vivere un cammino nello Spirito, è molto faticoso perché costringe, giorno dopo giorno, a costruire un pezzo di strada sulla via della Santità che si costruisce esercitando l'Amore nei confronti di tutti i fratelli che, non a caso, transitano nella nostra vita e ci danno la possibilità di servirli.

La religione ci dice che dobbiamo servire Dio, ma è Dio, nella persona di Gesù Cristo, che si è messo a servizio degli uomini e continua a servirli proponendo loro di imitarlo nel servizio ai fratelli! È lo Spirito che ci convince di questo e ci convince che non siamo a posto quando abbiamo rispettato i dieci comandamenti (validi per gli Ebrei!), ma che siamo chiamati ad essere strumenti umili nelle Sue mani in ogni situazione in cui ci è possibile fare del bene! Strumenti umili significa *disposti a farsi usare*, senza tirarsi indietro, nella consapevolezza di *“potere tutto in Colui che ci dà la forza”* ed è proprio questa l'umiltà di Maria!

Nel momento in cui daremo spazio allo Spirito Santo e cominceremo a vivere nella *libertà dei Figli di Dio* incontreremo la *croce*, non le malattie o altre catastrofi nella nostra vita (di cui la Scrittura non parla assolutamente!), ma le persecuzioni piccole e grandi che arriveranno dalle persone, magari più care, che non riuscendo a comprendere il netto cambiamento nel nostro modo di vivere, pensare e agire cominceranno a osteggiarci e a farci guerra. Ci chiameranno “fanatici” e le persone “per bene” ci giudicheranno “fuori di testa”... È normale che accada!

Se in questo frangente sapremo mantenerci saldi nello Spirito, che ormai avremo conosciuto, saremo davvero sulla strada della libertà: non più galline che razzolano in un pollaio, ma aquile capaci di librarsi in alto volando e guardando le cose dal punto di vista di Dio, altrimenti saremo liberi di tornare nelle paludi della religione... Dio continuerà ad amarci, se rispetteremo i comandamenti, quando moriremo, andremo in Paradiso, ma avremo perso la grande opportunità di fare della nostra vita un paradiso a

Il Seminario di Effusione dello Spirito Santo 2009 si terrà a Oleggio tutti i sabati pomeriggio presso il santuario di Loreto dal 31 gennaio al 21 Marzo (tranne il 21 febbraio). L'Effusione sarà domenica 29 marzo. Le iscrizioni sono già chiuse, è però sempre possibile partecipare liberamente come uditore.

tanti devozionismi, tante “pratiche” religiose perdono importanza, ciò che conta è seguire la Sua voce! È qualcosa di difficile, a volte, da accettare soprattutto quando siamo stati educati al rispetto di norme e precetti religiosi

partire da adesso! Ricordiamo sempre, che Gesù è al nostro fianco, Maria è al nostro fianco, gli angeli sono con noi, la Comunione dei Santi anche... Se ci crediamo, niente potrà

spaventarci, il nostro cammino sarà spedito e davvero vedremo la gloria di Dio!

È importante poi spendere una parola sui padrini e sulle madrine, persone che, durante il Seminario, ricoprono un ruolo speciale nella vita degli Effusionandi e della Comunità intera. Il padrino è un fratello che ha già ricevuto la preghiera di Effusione e che frequenta da qualche tempo il gruppo di appartenenza. Non è un modello che deve essere imitato perché la nostra unica pietra di paragone deve essere Gesù! È a Lui che noi dobbiamo rapportarci, mai ai fratelli, che sono solo compagni di viaggio diretti verso la nostra stessa meta! Il padrino ha un compito angelico: quello di lodare, benedire, ringraziare il Signore per l'effusionando che gli è stato messo accanto, intercedere per lui, per i suoi bisogni e perché questo sia per lui un cammino di vera grazia!

È dunque un ruolo essenzialmente spirituale, anche se questo non deve escludere la parte interpersonale. In questo periodo, pur mandando a spasso i ragionamenti, è normale che si senta la voglia di condividere ciò che ci accade, cercare qualcuno che ci aiuti a sciogliere i dubbi, sentire un incoraggiamento nei momenti in cui ci sembra che tutto sia difficile o anche condividere le tante cose belle operate dal Signore. Il padrino è lì apposta!

Dovrebbe essere il compagno di viaggio che, in un certo senso, ti tiene in braccio quando sei stanco o ti aiuta a portare lo zaino quando se questo pesa troppo... Le sue caratteristiche fondamentali siano improntate all'accoglienza senza giudizio, alla disponibilità e alla discrezione.

Accoglienza del fratello nell'Amore di Gesù, senza pretendere di voler sapere nulla in più di quanto questo vuol rivelare: è importante

saper stare sulla soglia del cuore delle persone senza violentarle con la curiosità travestita da interessamento. C'è chi ha bisogno di condividere il suo vissuto e chi non se la sente: è fondamentale il rispetto della persona!

È importante per i padrini essere accoglienti anche con piccoli gesti (saluto all'inizio e alla fine della preghiera, una telefonata, tempo per un po' di preghiera fatta insieme o anche per un caffè...) facendo sentire la propria presenza, mai invadente, però...

Il padrino, poi, deve essere in grado di lasciar libero il proprio effusionando: non deve avere la pretesa di tenerlo ancorato a sé come un discepolo personale, ma avere la maturità di incoraggiarlo ad un cammino proprio, originale e proiettato verso sentieri solo suoi che lo faranno crescere in modo autonomo.

I padrini hanno la responsabilità del loro effusionando per questo periodo, ma non sono i custodi della sua libertà. Il "successo" di questa esperienza dipende anche da loro, ma non solo da loro! A volte ci sono padrini depressi perché i loro effusionandi hanno abbandonato il cammino... Sicuramente non è stato a causa loro! Magari quelle persone hanno preso il comportamento del padrino come pretesto per cambiare strada! La verità è che, forse, non erano pronti a seguire la libertà dello Spirito, non ne hanno sentito la voce o si sono lasciati spaventare dalle persecuzioni...

Dunque, è necessario che effusionandi, padrini, madrine, uditori, facciano tutto nella serietà e nella gioia dello Spirito, dandosi da fare come se tutto dipendesse da loro... poi aspettando perché sappiamo che è Dio Padre che fa ogni cosa e tutto ciò che fa è per la nostra felicità!

Buon Seminario a tutti e lode a Dio per le grandi cose che ha in serbo per ognuno!

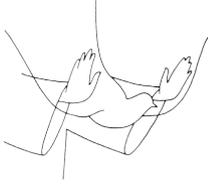
Lode, Lode, Lode!

Francesca

Quest'estate vieni in vacanza con Gesù!

Iscriviti alla "Settimana di Spiritualità" organizzata dalla *Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù* dal 23 al 29 Agosto 2009 a La Thuile (AO): puoi avere le notizie principali e la scheda di iscrizione presso il Responsabile del tuo gruppo.

Informazioni: Francesca (338-3139118), Vanna (0321-93601), Daniela (334-2542073), Giusy (338-2725511).



Testimonianze

Gesù parti di là su una barca e si ritirò in disparte in un luogo deserto. Ma la folla, saputo, lo seguì a piedi dalle città. Egli, sceso dalla barca, vide una grande folla e sentì compassione per loro e guarì i loro malati. (Mt. 14, 13-14)

Desidero lodare e benedire il Signore per quanto ha operato nella mia vita, Lo ringrazio per la Sua infinita misericordia. Da diversi anni soffrivo di una continua infiammazione alle parti intime: dopo ripetuti controlli e diverse cure, che portavano solo un momentaneo sollievo, mi sentivo veramente demoralizzata.

Pregavo e chiedevo aiuto al Signore anche se non mi sentivo ascoltata. Tuttavia credevo realmente che Gesù potesse guarirmi e non ho perso la fiducia in Lui, continuando a chiedere il Suo intervento per risolvere questo problema.

Pregando la Coroncina della Misericordia ho preso coscienza che questa preghiera mi aiutava a vincere la paura che il malessere si ripresentasse e a confidare nell'amore che Gesù ha per me.

Contrariamente al parere dello specialista, che aveva diagnosticato la cronicità dell'infiammazione, è quasi un anno ormai che non soffro più di questo disturbo: mi sento guarita e liberata.

Lodo e benedico il Signore per ciò che ha compiuto!

(lettera firmata)

q q q

Voglio lodare, benedire e ringraziare il Signore Gesù con tutto il mio essere perché è il Dio della Vita, le Sue opere sono meravigliose...e le Sue vie, spesso, molto originali!

Nel 2000, in conseguenza di una malattia molto rara che ha colpito un mio familiare, la fibromatosi addominale, ho inserito degli appelli in vari siti Internet per chiedere informazioni a riguardo, non essendoci stata data dai medici alcuna certezza circa l'evoluzione della malattia e le terapie da seguire. Nessuno, che avesse lo stesso problema, mi aveva mai risposto.

Alla fine dello scorso luglio ho ricevuto una e-mail nella quale una ragazza siciliana, Elisabetta, mi comunicava di aver letto uno di questi messaggi in un sito di medicina. Diceva di aver bisogno di aiuto, essendo affetta dalla stessa malattia. Senza esitare, le ho risposto descrivendole il percorso chirurgico seguito dal mio familiare e confermandole che nessun'altra terapia era stata fatta. Il mio familiare, da allora, era stato bene solo grazie all'intervento del Signore nella sua vita. Ci siamo scritte anche nelle settimane successive e io le ho assicurato che, insieme alla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, avrei pregato per lei durante la settimana di spiritualità che si sarebbe svolta a La Thuile alla fine di Agosto. Così ho fatto! Nella giornata di lunedì 25 agosto, durante la mistagogia dell'abbraccio del Padre, Gesù mi ha parlato attraverso il fratello che mi ha abbracciata, dicendomi: "La donna malata per cui stai pregando guarirà per la tua fede: lo ho già fatto la mia parte". In quel momento ho sentito chiaramente che il Signore si stava riferendo a Elisabetta e il mio cuore è esploso di gioia!

Al termine della settimana, tornata a casa, le ho subito scritto per riferirle quanto dettomi da Gesù e, da quel momento, non mi ha più risposto per alcune settimane. Nel mese di novembre Elisabetta mi ha comunicato che, dopo essere stata lontana da casa per sottoporsi a visite ed esami specialistici, aveva una notizia splendida: la massa tumorale che doveva essere asportata con un delicato e rischioso intervento chirurgico era miracolosamente sparita, con grande stupore dei medici presso cui era in cura! La mia gioia è stata immensa e la lode al Signore è scaturita copiosa dal mio cuore! Che meraviglia! Gesù è grande! Non potrò mai ringraziarlo abbastanza per quello che ha fatto e che continua a fare per Elisabetta per portarla alla completa e definitiva guarigione!

Lode incessante al Dio della Vita!

Emanuela

Alcuni anni or sono, nel corso di un'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti, celebrata a Oleggio, venne pronunciata una parola di conoscenza che diceva così: "Una donna sta vivendo un periodo problematico con suo marito: il Signore non vuole il divorzio, ma

desidera che rimangano uniti in un rapporto sponsale". La parola venne ripetuta due volte e io la sentii per me che stavo vivendo una gravissima crisi matrimoniale e mio marito aveva intrapreso una relazione con un'altra donna. Non mi capacitavo di come questo fosse potuto succedere dopo tanti anni di cammino comune di fede e di preghiera. Mi sentivo abbandonata dal cielo anche se, in verità, né mio marito né io ci siamo mai staccati dalla preghiera e dalla meditazione della Parola. Per un lungo periodo abbiamo faticato a ritrovarci: ogni tentativo di dialogo finiva in litigio.

Dopo alcuni mesi dall'aver sentito per me la parola di conoscenza, anche mio marito partecipò con me a un'Eucaristia di Evangelizzazione ad Oleggio, nel corso della quale fu celebrato un matrimonio. Lo prendemmo come un grande segno e anche noi ci scambiammo con gioia le promesse matrimoniali. Il tempo che seguì fu caratterizzato da una dura lotta contro forze che sembravano determinate a separarci. Portammo avanti questa battaglia con la preghiera, la fiducia nella Parola di Dio e l'aiuto di un carissimo sacerdote che il Signore mise sulla nostra strada.

Oggi posso testimoniare che, da circa un anno e mezzo, mio marito e io, abbiamo ritrovato la pace in noi e fra noi riscoprendo la gioia, l'intensità e la freschezza del nostro rapporto: sembra che il nostro amore sia stato purificato e rigenerato! Davvero il Signore mette vino nuovo in otri nuovi! Grazie, Gesù, lode e gloria a Te nostro Salvatore pienezza di Gioia e di Amore!

Una coppia rinata

q q q

Desidero lodare, benedire e ringraziare Gesù per le meraviglie che continuamente compie nella mia vita. Lo scorso 26 settembre mi trovavo in ospedale perché dovevo partorire. Ho avuto un travaglio piuttosto lungo e il bambino, poiché non c'era più liquido, ha faticato parecchio prima di venire alla luce. Una volta nato, i medici hanno riscontrato che avevo un'emorragia in corso e la placenta non si staccava spontaneamente. Se i medici non fossero riusciti a staccare la placenta, avrebbero dovuto asportarmi l'utero: il Signore, però è grande e non ha permesso che ciò avvenisse! L'utero è stato salvato, in compenso avevo perso quasi due litri e mezzo di sangue. A causa di questo, sembrava fosse necessaria una trasfusione: ancora una volta, lode a Gesù in quanto gli esiti di ulteriori analisi hanno evidenziato, con stupore dei medici, che i valori si erano normalizzati e dunque nessuna trasfusione si è resa necessaria. Ringrazio Maria per la Sua intercessione che, insieme a quella dei tanti fratelli che hanno pregato per me e mi hanno immersa nel Suo Amore e nella Sua Misericordia, ha fatto sì che tutto andasse per il meglio. Lodo e benedico il Signore per aver accolto ogni preghiera e per avermi donato la meravigliosa creatura che affido al Suo Amore per ogni giorno della sua vita! Lode, lode, lode e gloria al Signore Gesù! Amen!

Manuela

q q q

Caro fratello, cara sorella,

questo che stai leggendo è il foglio di informazione della fraternità *Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù*. È stampato all'unico scopo di evangelizzazione, per questo non costa nulla. Anzi, per diffonderlo maggiormente ti chiediamo, la prossima volta, di prenderne una copia in più e di portarla a qualche tuo conoscente o familiare. Se lo desideri puoi fare un abbonamento: per un anno ti sarà spedito a casa gratuitamente, anche in più copie. Se vuoi aiutarci a sostenere le spese postali puoi fare liberamente un'offerta sul ccp [84548627](https://www.bancomail.it/risparmio/contocorrente/84548627) intestato a [Piantanida M.G. e Ferazza F.](mailto:piantanida.m.g.ferazza@chiesadivini.org)

Per info chiedi al tavolino dei giornalini all'entrata della chiesa o a Vanna (0321-93601).

~ IL NOSTRO CALENDARIO ~

EUCARISTIE DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

ROMA SANTUARIO NS. SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ Piazza Navona	NOVARA CHIESA DI S. ANTONIO Corso Risorgimento, 98	OLEGGIO CHIESA SS. PIETRO E PAOLO Piazza Bertotti
	Venerdì 6 Febbraio 2009	Domenica 15 Febbraio 2009
Martedì 24 Febbraio 2009	Venerdì 6 Marzo 2009	Domenica 15 Marzo 2009
Martedì 24 Marzo 2009	Venerdì 3 Aprile 2009	Domenica 19 Aprile 2009 <i>Giornata della Misericordia</i>
Martedì 21 Aprile 2009	Venerdì 8 Maggio 2009	
Martedì 19 Maggio 2009		Domenica 31 Maggio 2009 <i>Pentecoste</i>
	Venerdì 5 Giugno 2009	
Martedì 16 Giugno 2009		Domenica 21 Giugno 2009
<i>Ore 20.00 preghiera di lode Ore 20.30 celebrazione Eucaristia</i>	<i>Ore 20.00 recita del S. Rosario Ore 20.30 celebrazione Eucaristia</i>	<i>Ore 13.45 recita del S. Rosario Ore 14.15 celebrazione Eucaristia</i>

Per le celebrazioni nella chiesa di Oleggio è necessario allestire alcune centinaia di sedie supplementari, per consentire al personale di servizio di svolgere un buon lavoro la chiesa sarà chiusa fino alle 13,15.

La statuetta di
**NOSTRA SIGNORA
DEL SACRO CUORE
DI GESÙ**

è disponibile presso
Franco 349-8654100



**IL TELEFONO,
LA TUA ...**

Se senti la necessità di parlare con qualcuno, tutti i giorni, dalle 21 alle 23, al numero:

339-3929439 (tranne il martedì sera)

troverai una voce amica a tua disposizione, per ascoltarti e per pregare

Gli incontri mensili di preghiera del cuore continuano anche nel 2009, sempre di venerdì, con il seguente calendario:

**13 Febbraio
20 Marzo
17 Aprile
22 Maggio
19 Giugno
17 Luglio
21 Agosto**

Ore 20,30 accoglienza
Ore 20,45 indicazioni sulla pratica
Ore 21,00 - 22,00 pratica silenziosa

Si conclude con la settimana a la Thuile per riprendere, se vorremo, a settembre.

Lode al Signore!

*Vuoi ricevere i nostri avvisi per e-mail?
Hai bisogno di informazioni? Scrivici!*

Info@nostrasignoradelsacrocuore.it